



Bruxelles, 25 marzo 2020
(OR. en)

7002/20

ELARG 20
COWEB 35

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	6954/20
n. doc. Comm.:	COM(2020) 57 final, SWD(2020) 46 final and SWD(2020) 47 final
Oggetto:	ALLARGAMENTO E PROCESSO DI STABILIZZAZIONE E DI ASSOCIAZIONE – Repubblica di Macedonia del Nord e Repubblica d'Albania = Conclusioni del Consiglio

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio su "Allargamento e processo di stabilizzazione e di associazione" adottate dal Consiglio mediante procedura scritta il 25 marzo 2020.

Le due dichiarazioni del Consiglio e la dichiarazione della Commissione relative alle conclusioni saranno inserite nell'elenco degli atti adottati con procedura scritta in quanto dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio, conformemente all'articolo 12, paragrafo 1, terzo comma, del regolamento interno del Consiglio, come pure la dichiarazione della delegazione bulgara ricevuta nel corso della procedura scritta.

CONSIGLIO "AFFARI GENERALI"

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

SU ALLARGAMENTO E PROCESSO DI STABILIZZAZIONE E DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD E REPUBBLICA D'ALBANIA

1. Il 18 giugno 2019 il Consiglio ha preso debitamente atto delle raccomandazioni della Commissione di avviare i negoziati di adesione con la Repubblica di Macedonia del Nord e con la Repubblica d'Albania. Il Consiglio osserva che l'allargamento è stato ulteriormente discusso dal Consiglio europeo del 17 e 18 ottobre 2019, il quale ha deciso di tornare sulla questione prima del vertice UE-Balcani occidentali che si terrà a Zagabria nel maggio 2020.

2. Ricordando l'Agenda di Salonicco e la Dichiarazione di Sofia, il Consiglio ribadisce l'inequivocabile sostegno dell'UE alla prospettiva europea dei Balcani occidentali. In linea con le precedenti conclusioni del Consiglio e nel quadro dei criteri politici di Copenaghen e del processo di stabilizzazione e di associazione, che rimane il quadro comune per le relazioni con i Balcani occidentali, il Consiglio riafferma la necessità, conformemente al rinnovato consenso sull'allargamento del 2006, di un'equa e rigorosa condizionalità e del principio meritocratico. Le relazioni di buon vicinato e la cooperazione regionale rimangono elementi fondamentali del processo di allargamento nonché del processo di stabilizzazione e di associazione. Il Consiglio ricorda l'importanza di conseguire risultati concreti e di attuare in buona fede gli accordi bilaterali, compresi l'accordo di Prespa con la Grecia e il trattato sulle relazioni di buon vicinato con la Bulgaria nel quadro del processo di allargamento. Il Consiglio rileva inoltre l'importanza dei diritti umani e del rispetto dei diritti delle persone appartenenti a minoranze.

3. Il Consiglio approva la comunicazione della Commissione "Rafforzare il processo di adesione - Una prospettiva europea credibile per i Balcani occidentali", del 5 febbraio 2020, volta a infondere nuovo slancio al processo di adesione rendendolo più prevedibile, più credibile, più dinamico e soggetto a una guida politica più forte, sulla base di criteri oggettivi, di condizioni positive e negative rigorose e della reversibilità. Le riforme fondamentali a livello di democrazia, Stato di diritto ed economia rappresentano l'obiettivo essenziale del processo di adesione. Il Consiglio guarda con interesse alle proposte della Commissione di integrare l'approccio rafforzato nei futuri quadri di negoziazione e basarsi sulla prassi consolidata applicabile nell'ambito del rinnovato consenso sull'allargamento. I cambiamenti proposti possono essere integrati nei quadri di negoziazione in vigore con il Montenegro e la Serbia con l'accordo dei paesi interessati.
4. Tenuto conto di quanto precede, il Consiglio conferma che il processo di allargamento basato su sicurezza e fiducia reciproca e su criteri e impegni chiari proseguirà sulla scorta della comunicazione della Commissione "Rafforzare il processo di adesione – Una prospettiva europea credibile per i Balcani occidentali", ove applicabile, nel pieno rispetto dell'integrità dei lavori del Consiglio e della sua autonomia con riguardo alla presenza di terzi alle sue sessioni. In tale contesto, il Consiglio sottolinea l'importanza di garantire che l'UE possa mantenere e rafforzare il suo sviluppo, inclusa la capacità di integrare nuovi membri.

REPUBBLICA DI MACEDONIA DEL NORD

5. Dopo aver esaminato la relazione aggiornata della Commissione, del 2 marzo 2020, sui progressi compiuti dalla Repubblica di Macedonia del Nord, il Consiglio nota con favore che il paese ha dato prova di determinazione nel portare avanti il programma di riforme dell'UE e ha ottenuto risultati tangibili e duraturi, soddisfacendo le condizioni stabilite dal Consiglio nel giugno 2018 per l'avvio dei negoziati di adesione.
6. Alla luce dei progressi compiuti per quanto riguarda le riforme e il soddisfacimento delle condizioni stabilite all'unanimità dal Consiglio nel giugno 2018, il Consiglio, fatta salva l'approvazione da parte dei membri del Consiglio europeo, **decide di avviare negoziati di adesione con la Repubblica di Macedonia del Nord.**

7. Il Consiglio invita la Commissione a presentare una proposta di quadro di negoziazione in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2006 che integri l'approccio rafforzato al processo di adesione, in linea con il punto 3. Il Consiglio prende atto dell'intenzione della Commissione di avviare immediatamente i lavori preparatori necessari.
8. La prima conferenza intergovernativa dovrebbe essere convocata il prima possibile dopo l'adozione del quadro di negoziazione da parte del Consiglio.

Il Consiglio invita inoltre la Commissione a continuare a monitorare i progressi e la costante conformità in tutti i settori delle condizioni individuate dal Consiglio a giugno 2018 in relazione all'avvio dei negoziati e a portare avanti e completare il processo di esame analitico dell'*acquis* dell'UE con il paese, a cominciare dal gruppo di capitoli sulle questioni fondamentali.

REPUBBLICA D'ALBANIA

9. Dopo aver esaminato la relazione aggiornata della Commissione, del 2 marzo 2020, sui progressi compiuti dalla Repubblica d'Albania, il Consiglio nota con favore che il paese ha dato prova di determinazione nel portare avanti il programma di riforme dell'UE e ha ottenuto risultati tangibili e duraturi, soddisfacendo le condizioni stabilite dal Consiglio nel giugno 2018 per l'avvio dei negoziati di adesione.
10. Alla luce dei progressi compiuti per quanto riguarda le riforme e il soddisfacimento delle condizioni stabilite all'unanimità dal Consiglio nel giugno 2018, il Consiglio, fatta salva l'approvazione da parte dei membri Consiglio europeo, **decide di avviare negoziati di adesione con la Repubblica d'Albania.**

Il Consiglio invita la Commissione a presentare una proposta di quadro di negoziazione in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2006 che integri l'approccio rafforzato al processo di adesione, in linea con il punto 3. Il Consiglio prende atto dell'intenzione della Commissione di avviare immediatamente i lavori preparatori necessari.

La prima conferenza intergovernativa dovrebbe essere convocata il prima possibile dopo l'adozione del quadro di negoziazione da parte del Consiglio.

Anteriormente alla prima conferenza intergovernativa, l'Albania dovrebbe adottare le riforme elettorali nella loro integralità, conformemente alle raccomandazioni dell'OSCE/ODIHR, garantendo il finanziamento trasparente dei partiti politici e delle campagne elettorali, assicurare che prosegua l'attuazione della riforma giudiziaria, garantendo anche il funzionamento della Corte costituzionale e della Corte suprema tenendo conto delle competenze internazionali al riguardo, ivi compresi i pareri applicabili della Commissione di Venezia, come anche portare a termine l'istituzione delle strutture specializzate in tema di lotta alla corruzione e di criminalità organizzata. L'Albania dovrebbe inoltre rafforzare ulteriormente la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, anche attraverso la cooperazione con gli Stati membri dell'UE e il piano d'azione che dà seguito alle raccomandazioni della Task Force "Azione finanziaria" (GAFI). Contrastare il fenomeno delle domande d'asilo infondate, assicurare i rimpatri e modificare la legge sui media in linea con le raccomandazioni della Commissione di Venezia sono aspetti che continuano a figurare tra le priorità importanti. La Commissione trasmetterà una relazione su questi aspetti, anche per quanto riguarda i progressi compiuti, all'atto della presentazione del quadro di negoziazione.

Il quadro di negoziazione sarà adottato dal Consiglio e deve rispecchiare il fatto che l'Albania abbia affrontato efficacemente tutte le cinque priorità chiave, quali l'avvio di procedimenti penali nei confronti dei giudici e pubblici ministeri accusati di condotta criminosa nel corso del processo di riesame, l'avvio di procedimenti nei confronti delle persone accusate di voto di scambio, solidi risultati nella lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata a tutti i livelli, ivi compresi l'apertura di procedimenti e il completamento dei primi procedimenti nei confronti di alti funzionari pubblici e di politici, progressi concreti nella riforma della pubblica amministrazione, l'attuazione della riforma della legge elettorale come anche una decisione definitiva in merito alla legittimità delle elezioni locali tenutesi il 30 giugno 2019, nonché ulteriori avanzamenti nell'adozione della restante legislazione di attuazione della legge quadro del 2017 sulla protezione delle minoranze nazionali, l'adozione della legge sul censimento della popolazione conformemente alle raccomandazioni del Consiglio d'Europa e progressi nella procedura di registrazione delle proprietà.

Il Consiglio invita inoltre la Commissione a continuare a monitorare i progressi e la conformità in tutti i settori connessi all'avvio dei negoziati e a portare avanti e completare il processo di esame analitico dell'*acquis* dell'UE con il paese, a cominciare dal gruppo di capitoli sulle questioni fondamentali.